

ADDET: Apprenticeship for the Development of Design Thinking

Guida per Trainers Storie di successo dai piloting delle attività



Numero di progetto: 2020-1-RO01-KA202-079926



ADDET: Apprenticeship for the Development of Design Thinking

Storie di successo dai piloting delle attività

Project Partners

Colegiul Economic Ion Ghica, Romania



IDEC SA, Greece



KISMC, Bulgaria



Antalya Il Milli Egitim Mudurlugu, Turkey



CESIE, Italy



Magenta, Spain



ZBB, Germany



This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Introduzione

Questo documento fa parte della Guida per i Formatori, sviluppata all'interno del progetto ADDET. Il documento vuole illustrare le storie di successo dell'implementazione del modello ADDET durante il periodo di apprendistato nei rispettivi Paesi partner: Romania, Germania, Grecia, Spagna, Turchia e Italia.

I tirocini ADDET hanno combinato la metodologia del Design Thinking con l'apprendimento basato su progetti, per aiutare gli studenti a sviluppare le loro capacità di problem solving.

Storie di successo dalla Romania

Titolo
"Imprese di esercizio": un trampolino di lancio per la carriera
Descrizione
<p>L'inclusione del concetto di "Impresa di Esercizio" nel curriculum dell'istruzione tecnica superiore risponde alle esigenze dell'economia nazionale e mondiale, attraverso un'istruzione orientata al massimo alla formazione pratica.</p> <p>È rivolto all'individuo e allo sviluppo della sua personalità. Nelle Imprese di Esercizio si creano, per quanto possibile, delle interconnessioni che si stabiliscono tra le persone, durante lo svolgimento di diversi tipi di attività specifiche del processo produttivo in un'azienda.</p> <p>Il corpo studentesco, coordinato dagli insegnanti del Collegio Economico "Ion Ghica", ha creato 8 aziende di pratica, sotto la guida dei promotori del progetto. Le attività all'interno degli studi pratici miravano ad aumentare il livello di informazione e di consapevolezza degli studenti sull'importanza di sostenere la transizione dalla scuola alla vita lavorativa, oltre a facilitare il passaggio dal sistema educativo alle dinamiche del mercato del lavoro. Gli strumenti di lavoro sono stati ben scelti per il raggiungimento di questi obiettivi, da un lato sviluppando le capacità imprenditoriali dei giovani, dall'altro facendo acquisire loro una serie di competenze assolutamente necessarie per l'inserimento nel mercato del lavoro.</p>
Lezioni apprese
<p>Le aziende di pratica degli studenti hanno lavorato in collaborazione con aziende reali, le cosiddette aziende madri, che hanno apportato il loro contributo, informando studenti e studentesse sull'ambiente aziendale, sulle opportunità e sui rischi che gli imprenditori possono incontrare.</p> <p>I giovani del Collegio Economico "Ion Ghica" hanno utilizzato le conoscenze acquisite a</p>

<p>scuola per scegliere il loro business virtuale ideale. In questo modo sono nati:</p> <p>FE THE HOUSE OF DELICIOUSNESS SRL - Produzione di pane, fabbricazione di dolci e prodotti di pasticceria fresca</p> <p>FE FRUITS OF NATURE SRL - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari</p> <p>FE THE KINGDOM OF CAKES SRL - Produzione di pane, fabbricazione di dolci e prodotti di pasticceria fresca</p> <p>FE FLORAL EXPRESS SRL - Vendita all'ingrosso di fiori e piante</p> <p>FE ARIPILE CROITORULUI SRL - Fabbricazione di articoli di abbigliamento</p> <p>FE STEVEN SRL - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli</p> <p>FE GRAND CLASS SRL – Catering per eventi</p> <p>FE PER TUTTI SRL - Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e prodotti zuccherini, in negozi specializzati</p>
<p>Conclusioni, suggerimenti per un'ulteriore evoluzione dell'apprendistato.</p>
<p>Rappresenta l'esperienza, l'apprendimento e la determinazione necessarie per la formazione professionale. Non è facile, ma è un inizio e speriamo che sia un trampolino di lancio per il futuro.</p>

Storie di successo dall'Italia

<p>Title</p>
<p>Implementare il pensiero progettuale nelle scuole - Il percorso del CESIE con gli studenti delle scuole secondarie</p>
<p>Description</p>
<p>Gli obiettivi principali del programma di apprendistato erano di migliorare le competenze trasversali degli studenti e studentesse utilizzando la metodologia del Design Thinking. Durante il nostro apprendistato abbiamo coinvolto una classe di 12 studenti: erano tutti molto motivati.</p> <p>Dopo un primo incontro introduttivo con gli studenti, i formatori hanno organizzato una sessione per conoscere meglio le esigenze e le aspettative degli studenti e delle studentesse. È importante farlo fin dall'inizio, per lavorare su quelle che sono le reali esigenze dei beneficiari. È anche importante cercare di costruire un clima informale di fiducia.</p> <p>Dopo aver analizzato i problemi affrontati dagli studenti nella loro vita quotidiana, i formatori hanno chiesto loro di raggruppare i problemi in post-it (consigli utili: si consiglia di avere a disposizione <i>penne, colori, post-it e fogli bianchi per il brainstorming</i>).</p> <p>Durante il tirocinio abbiamo utilizzato la metodologia del design thinking applicando le</p>

<p>seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Questa prima fase del processo è importante perché aiuta il gruppo di lavoro a trovare un accordo e a identificare un punto di partenza. Gli obiettivi di questa fase sono: creare una comprensione comune della sfida da parte del gruppo; pianificare le fasi del processo; pianificare la fase di ricerca. 2. Questa fase riguarda la ricerca, la scoperta, l'esplorazione e l'acquisizione di informazioni. In poche parole, l'obiettivo è entrare in empatia con gli utenti finali/stakeholder. Le attività sono: interviste con gli utenti; osservazione sul campo; Desk Research. 3. Punto di vista: L'obiettivo è condividere e strutturare le informazioni raccolte durante la fase di ricerca/intervista. Diverse tecniche aiutano ad arrivare a un quadro generale comune senza saltare alle possibili soluzioni. Le attività sono: raccogliere i dati della ricerca; dare un senso ai dati raccolti; preparare le fasi successive. 4. Ideare: L'ideazione consiste nel fare un brainstorming di idee per risolvere il problema mettendosi in situazioni diverse ed entrando in empatia con i nostri utenti. 5. Prototipo 6. Testare
<p>Lezioni apprese</p>
<p>Fortunatamente tutto è andato bene e gli studenti sono sembrati molto motivati. Fin dall'inizio i formatori sono riuscite a stabilire un rapporto di fiducia con loro così da lasciarli condividere diversi aspetti della loro vita scolastica e personale, così da individuare meglio i loro problemi. Gli studenti hanno dichiarato: "ci siamo sentiti ascoltati, per la prima volta qualcuno è interessato a sentire i nostri problemi e le nostre eventuali soluzioni".</p>
<p>Conclusioni, suggerimenti per un'ulteriore evoluzione dell'apprendistato.</p>
<p>Il percorso di Design Thinking è stato importante per comprendere le necessità degli studenti e dar loro gli strumenti per superarle.</p>

Storie di successo dalla Germania

<p>Titolo</p>
<p>Un progetto pilota nella scuola professionale per l'economia e il turismo con la sfida progettuale di "invitare più clienti a utilizzare i terminali di self-check-in".</p>
<p>Descrizione</p>
<p>Sei apprendisti della scuola professionale Skil15 all'interno del corso di "agente di servizio nel trasporto aereo" sono stati coinvolti nel test pilota e hanno superato con successo la sfida progettuale "ispirare più clienti a utilizzare i terminali di self-check-in"</p>

Gli apprendisti hanno attraversato tutte e cinque le fasi del modello Design Thinking. Hanno identificato e determinato il problema della sfida progettuale attraverso le loro ricerche, hanno condotto interviste e osservato il loro target group in aeroporto. Sono stati in grado di identificare le esigenze e di immedesimarsi nella mentalità dei clienti. Hanno proposto idee e soluzioni creative e innovative per il problema identificato, ovvero la mancanza di visibilità dei terminali di self-check-in, e hanno costruito un prototipo. In questo modo, hanno illustrato l'idea e l'hanno resa tangibile. Alla fine, hanno presentato il loro prototipo al gruppo di esperti e lo hanno testato. Il feedback del gruppo di esperti è stato successivamente rielaborato dagli apprendisti ed ha contribuito all'ulteriore sviluppo dell'idea finale.

In soli due mesi, il modello di formazione sviluppato nel progetto secondo la metodologia del Design Thinking e le linee guida per i formatori sono state testate con successo.

L'obiettivo del progetto didattico era quello di realizzare un progetto con gli apprendisti utilizzando il metodo del Design Thinking e di ampliare le loro capacità e competenze di problem solving.

I discenti sono stati supportati e guidati dal formatore in tutte le fasi. Sotto forma di lezioni, il formatore ha fornito il materiale didattico sulle cinque fasi del metodo Design Thinking. Una serie di risorse digitali ha introdotto gli apprendisti all'argomento della Design Challenge. Gli apprendisti hanno utilizzato le schede di osservazione e una lista di domande già preparate per lo studio empirico in aeroporto. Soprattutto l'analisi e la valutazione delle interviste e delle osservazioni nella fase 2 "Definire" ha rappresentato una grande sfida per gli apprendisti. In questa fase del progetto hanno sviluppato ottime competenze metodologiche e hanno avuto bisogno del massimo supporto da parte del formatore. Anche la fase "Ideare" è stata supportata dal formatore suggerendo un metodo creativo (brainstorming) per trovare idee, stabilendo regole di comportamento. Questa fase è stata molto divertente per gli apprendisti. Hanno proposto molte idee e sono stati in grado di mettere in pratica le raccomandazioni del formatore. È stata accettata l'idea di contrassegnare il banco del self-check-in con dei colori, aumentando così la loro visibilità per i clienti. Gli apprendisti hanno costruito con le loro mani un prototipo della loro idea. Anche questa fase è stata facile per gli apprendisti, che hanno disegnato uno schizzo del bancone dell'aeroporto, contrassegnato con i colori. Hanno disegnato una carta d'imbarco e hanno usato la mappa dell'aeroporto per illustrare le marcature a colori. Nell'ultima fase, il formatore ha illustrato al gruppo il processo di presentazione. Gli apprendisti hanno presentato la loro idea di soluzione al gruppo di esperti e ne hanno discusso la praticabilità. Le raccomandazioni sono state adottate nel prototipo.

Gli apprendisti hanno successivamente imparato a interpretare le esigenze del cliente in modo da produrre un prototipo di base; hanno imparato a costruire un prototipo che coglie l'essenza dell'idea progettuale e a sviluppare ulteriormente il progetto attraverso i test. Hanno imparato ad ascoltare attentamente il target group e a valutare quale giusta terminologia tecnica utilizzare. Hanno seguito le linee guida pubblicate in modo che il pubblico di riferimento possa capire e comprendere le loro idee di soluzione.

Hanno presentato e documentato bene la loro idea di soluzione. Hanno sempre cercato di

saperne di più sul Design Thinking e di approfondire le loro conoscenze, ad esempio conducendo interviste e osservazioni e utilizzando risorse aggiuntive (ricerca di articoli) o consultando esperti.

Gli apprendisti hanno imparato a cogliere e implementare diversi nuovi concetti metodologici, a elaborare e analizzare i dati in modo efficace. Hanno sviluppato le loro abilità sociali trattando gli altri membri del gruppo con rispetto, valorizzando le loro opinioni e i loro contributi e sostenendosi a vicenda.

Gli apprendisti hanno conosciuto il loro futuro ambiente di lavoro e si sono sentiti a proprio agio. Hanno fatto esperienza di quali caratteristiche e funzioni sono legate al lavoro in aeroporto. Inoltre, hanno apprezzato il modo in cui un esperto (dipendente del servizio) si è rapportato con il gruppo target, in termini di know-how e di prestazioni del servizio.

Lezioni apprese

Gli apprendisti sono stati molto motivati e creativi per tutta la durata del progetto. Le attività didattiche sono state progettate e realizzate in modo molto attivo attraverso il modello di apprendistato seguendo la metodologia del Design Thinking. Poiché gli apprendisti hanno dovuto elaborare da soli una soluzione per un problema reale, hanno dovuto approfondire le loro conoscenze sull'argomento per essere in grado di valutare i problemi da soli. Hanno utilizzato le proprie conoscenze e competenze per risolvere il problema e ne hanno sviluppate altre. Hanno acquisito esperienza pratica con il gruppo di clienti e con il loro futuro campo di lavoro.

Il formatore si è subito reso conto che il gruppo aveva bisogno di più supporto di quanto si pensasse. Ogni fase del Design Thinking doveva essere ripetuta dal formatore per trovare un significato e uno scopo. Gli apprendisti avevano bisogno di istruzioni chiare sulle fasi di lavoro e di un compito predefinito. Il progetto ha richiesto molto tempo al formatore in termini di pianificazione delle date, preparazione del materiale didattico e dei compiti e realizzazione del progetto. Inoltre, il formatore aveva bisogno di ottime competenze metodologiche per supportare i tirocinanti nella selezione e nella valutazione dei metodi adatti alla fase 1 e 2 del Design Thinking. La durata di un progetto di Design Thinking dovrebbe tenere conto dei contenuti da insegnare dal curriculum quadro. In Germania, le competenze, le abilità e le conoscenze da insegnare sono strutturate e specificate in termini di tempo e di contenuti per ogni professione. La durata del progetto di due mesi è difficile da attuare in termini di tempo e personale.

Nel complesso, il progetto è stato un'esperienza creativa e istruttiva per apprendisti e formatori.

Conclusioni, suggerimenti per un'ulteriore evoluzione dell'apprendistato.

Un progetto basato sulla metodologia del Design Thinking, come quello sviluppato nel progetto ADDET, deve essere pianificato nel processo di formazione con grande anticipo. L'attuazione del progetto richiede un'intensa attività di pianificazione e di coordinamento tra i tirocinanti, la scuola professionale e le aziende coinvolte. I tirocinanti hanno bisogno di molto tempo per attuare le cinque fasi. Anche lo sforzo di cooperazione è molto alto, poiché

gli apprendisti dipendono da esso per padroneggiare con successo le cinque fasi. Pertanto, suggeriamo che questo metodo non venga utilizzato come metodo di progetto a breve termine.

Storie di successo dalla Turchia

Titolo
Tirocinio all'estero
Descrizione
<p>Il nostro tirocinio è cominciato con una formazione iniziale da parte dell'azienda. Successivamente, i nostri studenti hanno continuato a utilizzare il software dell'azienda sulla base della formazione ricevuta e, dopo aver appreso nuove informazioni, hanno iniziato a progettare le interfacce dei programmi dell'azienda con queste nuove informazioni. I nostri studenti sono stati costantemente supportati dal nostro insegnante coordinatore. Il nostro docente coordinatore si è incontrato una volta alla settimana con i funzionari dell'azienda e ha aggiornato la formazione in base ai risultati ottenuti. Grazie allo stage, i nostri studenti hanno appreso nuove tecniche di programmazione e metodi di lavoro.</p>
Lezioni apprese
<p>Il programma di stage si è svolto senza interruzioni nel rispetto del piano che avevamo preparato. Gli studenti hanno fatto l'esperienza di vivere all'estero e di lavorare in un'azienda. Grazie allo stage, hanno migliorato sia le loro capacità di programmazione sia la lingua. Il nostro problema più grande era legato all'infrastruttura tecnica. Gli studenti hanno portato i propri computer perché non potevano usare quelli delle aziende e si sono verificate alcune incompatibilità tecniche. Tuttavia, anche queste sono state risolte e i problemi sono stati eliminati.</p>
Conclusioni, suggerimenti per un'ulteriore evoluzione dell'apprendistato.
<p>Le aziende che svolgono stage all'estero in genere non vogliono che gli studenti utilizzino le proprie attrezzature, e il motivo principale è che temono un guasto ai dispositivi. Pertanto, se viene stipulata un'assicurazione su questo tema, le aziende saranno più flessibili al riguardo.</p>

Storie di successo dalla Grecia

Titolo
Passaporto dell'apprendimento
Descrizione
<p>Tutti gli studenti che si rivolgono al nostro ufficio per uno stage/apprendistato ricevono all'inizio un passaporto dell'apprendimento. Il passaporto formativo è un libretto stampato a forma di passaporto e ogni pagina si concentra su una diversa capacità. Fornisce una spiegazione della capacità in questione e del perché sia utile possederla. In fondo ad ogni pagina, lo studente può seguire i suoi progressi nello sviluppo di ciascuna soft skill durante il tirocinio.</p> <p>Ad esempio, lo studente deve scrivere le attività che ha svolto durante il tirocinio e in che modo lo hanno aiutato a sviluppare questa abilità.</p> <p>Il passaporto viene esaminato anche dal mentore dello studente, che discute con lui dei suoi progressi e, quando lo studente padroneggia un'abilità, inserisce un token nella pagina specifica (ad esempio, un adesivo o una firma).</p>
Lezioni apprese
<p>L'uso del "passaporto dell'apprendimento" aiuta gli studenti a conoscere e sviluppare le loro soft skills durante gli stage. In particolare, durante l'applicazione del progetto ADDET, il passaporto dell'apprendimento si è rivelato piuttosto efficace, in quanto ha aiutato gli studenti a identificare i compiti e i percorsi da seguire per realizzare con successo la sfida che era stata loro assegnata. In particolare, ha aiutato gli studenti durante la fase ideativa della metodologia Design Thinking, in quanto sono stati in grado di identificare i propri punti di forza e di utilizzarli per lo sviluppo di idee innovative.</p>
Conclusioni, suggerimenti per un'ulteriore evoluzione dell'apprendistato.
<p>Gli stage/apprendistati hanno come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze tecniche dello studente, ma è molto importante concentrarsi anche sullo sviluppo delle soft skills.</p>

Storie di successo dalla Spagna

Titolo
Produrre loghi e diventare un designer professionista.
Descrizione
<p>Lo scopo dello stage è quello di inserire gli studenti e le studentesse nel processo di progettazione creativa in un ambiente professionale attraverso la creazione di siti web e loghi per clienti aziendali.</p> <p>Visitando lo staff e gli insegnanti, siamo stati in grado di lanciare il programma pilota con</p>

due studenti internazionali al Dilse Estudio Creativo di Gijón. Oltre a fornire loro i documenti necessari per lo stage, abbiamo anche esaminato gli obiettivi del progetto e i passaggi coinvolti nell'apprendimento del Design Thinking. Abbiamo spiegato agli studenti il processo di progettazione e lo scopo del progetto pilota dopo che lo staff ha acquisito familiarità con il progetto, aiutandoli anche a diventare più fluenti sia in inglese che in spagnolo.

Le cinque fasi del modello di Design Thinking sono state completate dai tirocinanti. Hanno considerato le esigenze dei loro clienti, chiarito l'obiettivo e individuato fonti pertinenti, fatto brainstorming per generare numerose idee e i mezzi per realizzarle, creato vari prototipi per i clienti, e infine consegnato ai clienti e ai valutatori per i loro commenti. Sono stati in grado di riconoscere i problemi dei clienti, adottare la loro prospettiva e produrre soluzioni creative.

Al fine di seguire bene ogni fase del Design Thinking, i tirocinanti sono stati assistiti dai loro istruttori e da varie informazioni e risorse online.

Lezioni apprese

Lo staff di Dilse era entusiasta di incontrarci e testare il Design Thinking con i propri stagisti. Questo metodo di approccio al lavoro creativo è stato considerato, sia dalla facoltà universitaria che dagli studenti, molto efficace. Ogni studente si è concentrato su un particolare obiettivo di progettazione mentre acquisiva esperienza pratica lavorando in uno studio di design professionale e migliorava la propria conoscenza dell'inglese e dello spagnolo. Gli studenti e le studentesse sono stati in grado di esplorare il tema del Design Thinking e ottenere risultati molto più soddisfacenti poiché hanno dovuto sviluppare un piano di progettazione individuale incentrato sul processo di Design Thinking e basato su una situazione reale. Di conseguenza, l'apprendistato di ADDET ha avuto un effetto molto positivo e utile.

Conclusioni, suggerimenti per un'ulteriore evoluzione dell'apprendistato.

Le nostre osservazioni mostrano che il Design Thinking, la metodologia usata per il progetto ADDET, ha un alto potenziale di apprendimento se sia gli insegnanti che gli studenti lo comprendono pienamente e se vengono fissati obiettivi di apprendimento personalizzati per ogni studente. Nella nostra situazione, il fatto che fossero circondati da professionisti li ha ispirati e il fatto che l'apprendimento sia avvenuto all'estero, al di fuori della loro *comfort zone*, li ha incoraggiati ad acquisire competenze complementari. Se fatti correttamente, questi progetti possono portare a risultati molto positivi per gli studenti. Tuttavia, richiedono un'attenta organizzazione e follow-up.